

Bilancio Sociale 2022



Sommario

1. PREMESSA	3
2. NOTA METODOLOGICA E MODALITA' DI APPROVAZIONE, PUBBLICAZIONE E DIFFUSIONE DEL BILANCIO SOCIALE.....	4
3. INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE.....	5
Aree territoriali di operatività.....	5
Valori e finalità perseguite - Missione dell'ente e attività svolta	5
Storia dell'organizzazione	7
La Cooperativa oggi	8
Collegamenti con altri enti del Terzo settore	9
Contesto di riferimento.....	9
4. STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE.....	10
Consistenza e composizione della base sociale.	10
Sistema di governo e controllo, composizione degli organi.....	10
Modalità di nomina e durata carica	11
CdA, partecipazione, principali argomenti trattati.....	11
Assenza dell'organo di controllo	11
Mappatura dei principali stakeholder.....	12
5. PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE	14
Tipologie, consistenza e composizione del personale.....	14
Attività di formazione e valorizzazione realizzate.....	14
Natura delle attività svolte dai volontari	14
6. OBIETTIVI E ATTIVITÀ	15
Dimensioni di valore e obiettivi di impatto	15
Relazioni con la comunità	15
Governance e obiettivi di cambiamento	15
Output attività del servizio di mensa	17
Tipologia di beneficiari e frequenza.....	17
Outcome sui beneficiari	18
Altre note riguardanti i beneficiari.....	18
7. SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA.....	19
Provenienza delle risorse economiche con separata indicazione dei contributi pubblici e privati	19
Capacità di diversificare i committenti.....	20
Specifiche informazioni sulle attività di raccolta fondi.....	20
8. ALTRE INFORMAZIONI	21
Indicazioni su contenziosi/controversie in corso	21
Informazioni ambientali connesse alle attività svolte.....	21
Altre informazioni di natura non finanziaria	21

1. PREMESSA

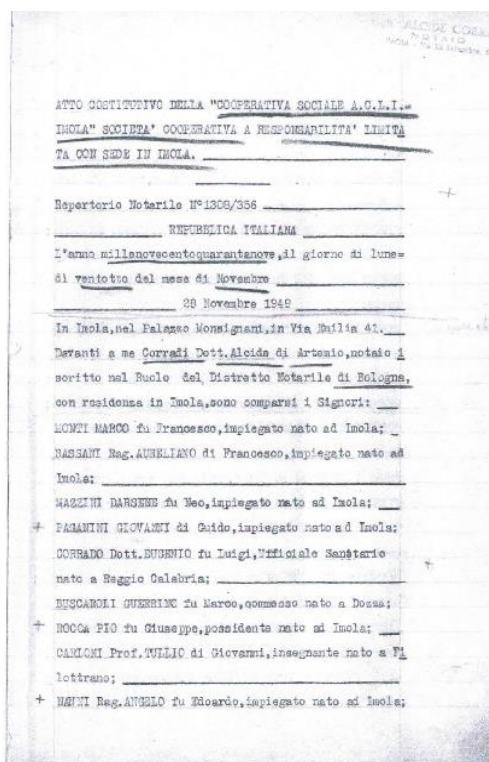
Il 28 novembre 1949 i nostri Soci fondatori vollero chiamare questa cooperativa "Cooperativa Sociale A.C.L.I." perché avevano ben chiaro che stavano mettendo in piedi un'impresa "sociale" e questo termine per anni ha fatto pienamente parte della propria denominazione.

Con il cambio statutario che portò all'allargamento della base sociale togliendo il vincolo aclista originario, il termine "sociale" fu accantonato, ben prima che negli anni a seguire venisse ad assumere una precisa valenza giuridica.

Il gradito ritorno è avvenuto con le modifiche statutarie che hanno portato alla trasformazione in Cooperativa Sociale, votata dall'Assemblea dei Soci il 19 maggio 2021.

Eccoci quindi qui per la seconda volta, dopo oltre 70 anni di vita, a presentare il nostro Bilancio sociale che, nell'intento del legislatore, è lo "strumento di rendicontazione delle responsabilità, dei comportamenti e dei risultati sociali, ambientali ed economici delle attività svolte".

Andando oltre alla sola dimensione economico-contabile, questo documento si propone di offrire elementi per una valutazione pluridimensionale del valore creato dalla Cooperativa, con informazioni utili a tutti gli interessati, dai Soci fino agli stakeholders ed alla comunità intera.



Prima pagina dell'atto costitutivo della Cooperativa, firmato il 28 novembre 1949.



2. NOTA METODOLOGICA E MODALITA' DI APPROVAZIONE, PUBBLICAZIONE E DIFFUSIONE DEL BILANCIO SOCIALE

Da diversi anni la Cooperativa si è dotata di strumenti di analisi delle informazioni che vanno oltre i soli aspetti contabili. La predisposizione del Bilancio sociale si è quindi potuta avvalere di dati importanti in vista di una sempre maggiore razionalizzazione e di un miglioramento della gestione sia in termini di efficacia che di efficienza.

L'importante decisione assunta nel 2019 di affidare a terzi l'attività di ristorazione al pubblico, ha portato a focalizzare l'attenzione sul servizio reso dalla Mensa Prof. Buscaroli, con una notevole semplificazione nell'articolazione della Cooperativa tutta, specialmente venendo a mancare ogni rapporto di lavoro dipendente.

Il confronto che qui si attua dell'attività degli ultimi anni è pertanto improntato all'analisi di esercizio completamente svoltisi nell'ambito della nuova organizzazione.

Questo Bilancio sociale è predisposto innanzitutto per l'Assemblea dei Soci, chiamata ad approvarlo il 30 aprile e, occorrendo, in seconda convocazione il 5 maggio 2023.

Dello stesso verrà data informazione secondo i dettami di legge, oltre che ai nostri stakeholders ed agli organi di informazione del nostro territorio di riferimento.

La pubblicazione di questo Bilancio sociale verrà effettuata sia sul sito della ConfCooperative, sia nel sito della nostra Cooperativa, aperto in questi ultimi mesi, nell'apposita pagina dedicata a questi Bilanci.

Punto di riferimento per la redazione del presente Bilancio sociale è il documento

"LINEE GUIDA PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE DEGLI ENTI DEL TERZO SETTORE AI SENSI DELL'ART. 14 COMMA 1, DECRETO LEGISLATIVO N. 117/2017 E, CON RIFERIMENTO ALLE IMPRESE SOCIALI, DELL'ART. 9 COMMA 2 DECRETO LEGISLATIVO N. 112/2017"

emanato come allegato 1 al decreto 04/07/2019 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, al quale ci si è attenuti con specifico riguardo a tutti gli aspetti propri dell'attività effettivamente oggi svolta della Cooperativa.

Le tabelle che riportano i dati economici sono state esposte con l'arrotondamento all'unità di euro.

3. INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

Informazioni generali:

Nome dell'ente	LAVORATORI CRISTIANI IMOLA Società Cooperativa Sociale
Codice fiscale	00286830377
Partita IVA	00498231208
Forma giuridica e qualificazione ai sensi del codice del Terzo settore	Cooperativa Sociale di tipo A + B (mista)
Indirizzo sede legale	VIA EMILIA 69 - 40026 IMOLA (BO)
N° Iscrizione Albo delle Cooperative	A118872
N° Iscrizione RUNTS	31227
Telefono	0542/23576
Sito Web	www.lavoratoricristianiimola.it
Email	lavoratori.cristiani.imola@gmail.com info@lavoratoricristianiimola.it
Pec	lavoratoricristiani@pec.it
Codici Ateco	56.29.10 56.10.11 68.20.02

Aree territoriali di operatività

Il Comune di Imola è il punto naturale di riferimento territoriale, anche se nel tempo abbiamo registrato utenti provenienti da Comuni del Circondario Imolese e della Diocesi di Imola, oltre ad accogliere persone di passaggio.

Valori e finalità perseguite - Missione dell'ente e attività svolta

Secondo quanto riportato all'art. 3 del nuovo Statuto, la Cooperativa pone come suo fine:

“il perseguimento dell'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini che realizza attraverso:

- a) la gestione di servizi socio-sanitari ed educativi inclusi quelli esplicitati nell'articolo 1 lett. A) della legge 381/91 come modificato dal D.Lgs n. 112/17;
- b) lo svolgimento di attività d'impresa, indicate nel successivo art. 4, finalizzate all'inserimento ed all'integrazione sociale e lavorativa di persone svantaggiate ai sensi degli art. 1 lett. B) e art. 4 della legge 381/91.

La Cooperativa si configura pertanto come Cooperativa sociale a scopo plurimo.”

Nell'ambito di questa duplice facoltà statutaria, l'attuale cessione della parte ristorante e l'assenza di personale dipendente fanno sì che oggi la Cooperativa si ponga a “realizzare i propri scopi sociali mediante il coinvolgimento delle risorse della comunità, e in special modo volontari ed enti con finalità di solidarietà sociale”, per “far conseguire ai propri Soci fruitori i servizi che costituiscono oggetto della sua attività”.

Perciò oggi la Lavoratori Cristiani Imola opera come Cooperativa sociale di tipo A e si occupa in modo prevalente della “gestione di ristoranti popolari e/o mense dedicate a persone in situazioni di fragilità o che sono in condizioni di povertà”.

“La Cooperativa aderisce alla Confederazione Cooperative Italiane.”

Oggetto sociale

Dopo aver evidenziato quanto sopra, nel Bilancio sociale si riporta la formulazione completa dell'oggetto sociale come indicata all'art. 4 dello Statuto:

“Considerato lo scopo mutualistico e l'oggetto plurimo della Società, così come definita all'articolo precedente, nonché i requisiti e gli interessi dei soci come più oltre determinati, la Cooperativa ha come oggetto:

a) area servizi sociali sanitari, sociosanitari educativi e culturali di interesse sociale elencati nell'articolo 1 lett. A) L. 381/91:

1. la gestione di ristoranti popolari e/o mense dedicate a persone in situazioni di fragilità o che sono in condizioni di povertà;
2. la vendita di buoni pasto o più in generale voucher a favore delle persone di cui al punto precedente, da utilizzare presso ristoranti ovvero pubblici esercizi convenzionati;
3. la gestione, stabilmente o temporaneamente, in proprio o per conto terzi di spacci aziendali a favore delle persone di cui al precedente punto 1;
4. l'organizzazione di spettacoli, di attività aggregative e ricreative e di manifestazioni ed eventi culturali.

Poiché la Cooperativa si configura come Cooperativa sociale a oggetto plurimo, le attività di cui alla precedente lettera a) sono funzionalmente connesse in ragione della condivisione di alcuni asset aziendali e delle relative professionalità, alle seguenti attività:

b) area inserimento lavorativo di persone svantaggiate ai sensi dell'articolo 1 lett. B) della L. n. 381/91:

1. la gestione di ristoranti e/o mense;
2. l'acquisto, per la successiva vendita ai consumatori soci e non soci, previa eventuale manipolazione e trasformazione, di generi di consumo, merci, prodotti ed articoli di qualsiasi natura e tipo tramite funzionali ed efficienti punti di vendita e di ristorazione fissi e/o ambulanti;
3. la gestione, stabilmente o temporaneamente, in proprio o per conto terzi di spacci aziendali.

La Cooperativa potrà compiere tutti gli atti e negozi giuridici necessari o utili alla realizzazione degli scopi sociali; potrà, inoltre, assumere partecipazioni in altre imprese a scopo di stabile investimento e non di collocamento sul mercato.

La società potrà costituire fondi per lo sviluppo tecnologico o per la ristrutturazione o per il potenziamento aziendale nonché adottare procedure di programmazione pluriennale finalizzate allo sviluppo o all'ammodernamento aziendale, ai sensi della Legge 31.1.1992, n. 59 ed eventuali norme modificative ed integrative ed emettere strumenti finanziari, diversi dai titoli di debito, ai sensi dell'art. 2526 c.c..

La Cooperativa potrà altresì assumere partecipazioni in altre imprese a scopo di stabile investimento e non di collocamento sul mercato, specie se svolgono attività analoghe e comunque accessorie all'attività sociale, con particolare riguardo alla facoltà di sostenere lo sviluppo di altre cooperative sociali, purché per la misura e per l'oggetto della partecipazione non risulti sostanzialmente modificato l'oggetto sociale determinato dallo statuto e con esclusione assoluta della possibilità di svolgere attività di assunzione di partecipazioni riservata dalla legge a cooperative in possesso di determinati requisiti, appositamente autorizzate e/o iscritte in appositi albi o elenchi.

L'Organo amministrativo è autorizzato a compiere le operazioni di cui all'articolo 2529 del codice civile alle condizioni e nei limiti ivi previsti.

La Cooperativa può ricevere prestiti da Soci, finalizzati al raggiungimento dell'oggetto sociale, secondo i criteri ed i limiti fissati dalla legge e dai regolamenti. Le modalità di svolgimento di tale attività sono definite con apposito Regolamento approvato dall'Assemblea dei Soci.”

Storia dell'organizzazione

La "Cooperativa sociale A.C.L.I. Imola" è stata costituita il 28 novembre 1949 con atto notaio Alcide Corradi. "Scopo fondamentale della Società – dice l'art. 2 dello Statuto – è quello di distribuire ai consumatori, soci o non soci, generi di largo consumo, alle migliori condizioni possibili".

Profondo il rapporto con il mondo cattolico, con il Vescovo Mons. Paolino Tribbioli, con le A.C.L.I. a cui tutti i Soci dovevano essere iscritti, e con la società civile, essendo presenti fra i costituenti persone impegnate in Consiglio Comunale e nella dirigenza del sindacato. L'attività prevalente fu a lungo la gestione degli "spacci di consumo" che, a partire dal primo in Palazzo Monsignani, giunsero ad essere quattro.

Accanto a questi nascono altre opere, come l'Agenzia Viaggi, poi ceduta alla nuova Cooperativa CARS, e le colonie marine e montane (Gatteo Mare e Cervia; Moena e Alpe di Siusi).

Il servizio di ristorazione, noto all'inizio come "Ristorante popolare ACLI", è ancora oggi in attività; nel tempo si sono avvicendati periodi di gestione esterna ad altri di gestione diretta. Nel tempo di fatto, unitamente all'ECA (Ente Comunale di Assistenza) ha supplito come servizio di mensa popolare, rispondendo alla domanda di chi aveva necessità di una ristorazione comoda ed a un buon prezzo. Così si è mantenuto dopo la soppressione dell'ECA.

E tuttora l'opera continua con l'importante raccordo con la Caritas Diocesana (fondata nel 1980) e con il sostegno economico della stessa (anche come Santa Maria della Carità Onlus), della Società di San Vincenzo de Paoli ODV e dell'Associazione Don Orfeo Giacomelli Onlus. Sempre importanti sono stati i contributi della Croce Rossa Italiana di Imola e della Fondazione Cassa di Risparmio di Imola, oltre a quelli di tanti Soci e concittadini.

Fra i momenti salienti della vita della Cooperativa ricordiamo anche 1976, con il cambio di denominazione e l'eliminazione dell'iscrizione alle ACLI come vincolo per essere Soci, che portò nuova linfa alla vita della Cooperativa. Ed il 2021 con la trasformazione in Cooperativa Sociale.

Desideriamo qui ricordare tutti i Presidenti che, assieme ai loro Consigli di Amministrazione, hanno segnato questa storia:

Enea Gagliardi,
Gildo Pirazzoli,
Antonio Commissari,
Sergio Buscaroli (nella foto qui a fianco)
Lorenzo Gasparri,
Stefano Raffelini,
fino all'attuale presidente Roberto Capucci.

Molte notizie di questa pagina sono tratte dal libro di Raffaele Benni "Omaggio ai fondatori e continuatori della Cooperativa Sociale ACLI", Editrice Il Nuovo Diario Messaggero.



La Cooperativa oggi

La modifica statutaria approvata nel 2021 ha fatto seguito anche alla scelta operata in precedenza con l'abbandono della gestione diretta del ristorante e la chiusura di ogni rapporto lavorativo diretto.

Nel 2019, di fronte al perdurare di momenti di difficile gestione, memori anche di scelte già avvenute in passato, la dirigenza della Cooperativa decise di affittare il ramo di azienda ristorante ad una nota famiglia imolese già operante nel settore, riservando alla Cooperativa la sola gestione della Mensa Prof. Buscaroli, dal nome del Presidente storico della Cooperativa.

Con il contratto stipulato la Cooperativa oggi è in grado di fornire tutti i giorni feriali (e in qualche festivo) un pasto ai più bisognosi che vengono inviati dal Centro di ascolto Caritas o da altri enti, che ne certificano lo stato di bisogno. A costoro viene fornito un pasto caldo con un primo, un secondo e un contorno ai quali si aggiungono pane, acqua e bibita. E, quando disponibili, frutta e/o dolce. Tutto questo nei locali della mensa siti in Palazzo Monsignani, in un' apposita sala con una ventina di posti. Al pranzo consumato presso la mensa (preferibile perché permette una possibilità di dialogo e di aggregazione) si può sostituire la consegna dello stesso pasto in modalità di "asporto". Complessivamente nel corso del 2022 sono stati erogati n. 5.820 pasti, in linea con i numeri dei due anni precedenti. Di basilare importanza è l'attività quotidiana svolta dai Soci volontari.

Occasioni importanti sono le principali festività (Natale, Fine Anno, Pasqua) per le quali si cura un'accoglienza particolare con pranzi segnati da menù "della festa" per far sì che anche i nostri ospiti possano maggiormente vivere queste giornate. In queste circostanze si invitano a tavola anche persone che ci sostengono e ci onorano della loro amicizia. Nel corso degli anni sono intervenuti il Vescovo di Imola, il Sindaco e alcuni assessori, ed anche i responsabili di enti sostenitori. Questi incontri a pranzo sono rivolti da un lato a mostrare agli assistiti che la città, nelle sue varie articolazioni, non li ha dimenticati e dall'altro a far vivere da vicino a quanti ci sostengono un gesto che nasce dal nostro intervento congiunto.

Come ci si è resi utili durante la pandemia, con solo qualche giorno di interruzione dell'attività nel momento peggiore, così il servizio di mensa resta sempre pronto a offrire la propria disponibilità per casi particolari d'emergenza. Questo ha reso possibile negli ultimi anni collaborare con la Polizia di Stato oppure attuare consegne a domicilio per gli impossibilitati ad uscire in ragione a problemi di salute.

Per l'odierna azione della Cooperativa poteva essere sufficiente la previsione delle norme proprie di una cooperativa sociale di tipo A, ma nella stesura dell'attuale statuto sono state previste anche le facoltà relative ad una Cooperativa sociale di tipo B in ragione della temporaneità di affidamento in esterno della gestione diretta dell'attività di ristorazione.

Le condizioni del vissuto dopo la modifica statutaria hanno reso pressoché impossibile lo svolgimento di altre attività secondarie o strumentali. Inoltre, rispetto ad anni passati, sono mancati soprattutto i momenti di ritrovo con le serate rivolte ai Soci ed alla città tutta per apprezzare buon cibo ed ascoltare musica eseguita da giovani artisti imolesi. Qualche spiraglio si è rivisto nella seconda parte dell'anno 2022, ma senza una decisa ripresa della vita sociale come vissuta prima della pandemia.

Collegamenti con altri enti del Terzo settore

Denominazione	Anno di attivazione rapporti
APS SANTA CATERINA DA SIENA FERRARA	2021 – iscrizione a Socio
FONDAZIONE BANCO ALIMENTARE EMILIA ROMAGNA ONLUS IMOLA	2021 – accordo di collaborazione a scopo benefico

Contesto di riferimento

La trasformazione in Cooperativa sociale ha ampliato le possibilità d'azione, consentendo l'apertura di nuovi rapporti con altri Enti del Terzo settore.

La realtà associativa Santa Caterina da Siena di Ferrara è un ente di secondo livello che opera da una ventina di anni attraverso una capillare presenza sul territorio italiano, soprattutto nelle cosiddette periferie. Associa infatti realtà del Terzo settore di diverso genere: associazioni di volontariato, di promozione sociale, cooperative, fondazioni e società sportive.



La rete è caratterizzata da un aiuto reciproco che si declina nella condivisione di metodologie e strumenti per affrontare i bisogni sociali ed educativi che emergono nella vita quotidiana della società. La collaborazione di tanti permette un ampio confronto per rispondere meglio ai bisogni di ciascuno.

La Santa Caterina opera fondamentalmente come punto di coordinamento per l'adesione a progettualità di dimensione nazionale ed oltre, gestendo le diverse dinamiche amministrative ed operative proprie dei progetti. Ogni ente può aderire ai progetti proposti se attinenti alla propria attività e se in grado di realizzare nel proprio territorio le azioni progettuali.



La Fondazione Banco Alimentare dell'Emilia Romagna ONLUS persegue nella propria azione quotidiana scopi socio-umanitari ed opera per favorire il sostegno alimentare a persone in stato di bisogno attraverso l'azione di strutture caritative territoriali.

L'accordo firmato, rinnovato annualmente, consente di ridistribuire prodotti ricevuti in maniera gratuita esclusivamente a persone bisognose. La condizione di Cooperativa sociale di tipo A (e senza uso diretto di cucina) permette di ricevere solo generi confezionati, solitamente in monodosi, consegnabili ad integrazione dei pasti serviti a tavola o confezionati per l'asporto.

4. STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE

Consistenza e composizione della base sociale.

Numero	Tipologia soci
0	Soci cooperatori lavoratori
9	Soci cooperatori volontari
44	Soci cooperatori fruitori persone fisiche
5	Soci cooperatori fruitori persone giuridiche
0	Soci sovventori e finanziatori

Al 31/12/2021 erano iscritti a libro n. 60 Soci. In larga parte si tratta di una partecipazione risalente a oltre 40 anni fa; nel corso dell'anno il Consiglio di Amministrazione ha preso atto della morte di due soci, così che il numero degli associati si è ridotto a 58.

Sistema di governo e controllo, composizione degli organi

Dati amministratori – CDA:

Nome e Cognome amministratore	Rappresentante di persona giuridica – società	Sesso	Età	Data di nomina	Numero mandati	Ruoli ricoperti in comitati per controllo, rischi, nomine, remunerazione, sostenibilità	Indicare se ricopre la carica di Presidente, vice Presidente, Consigliere delegato, componente, e inserire altre informazioni utili
Roberto Capucci	No	Maschio	59	25/05/2022	5	No	presidente
Pierluigi Gentilini	No	Maschio	68	25/05/2022	3	No	vice presidente
Claudio Conti	No	Maschio	71	25/05/2022	3	No	consigliere
Desy Behari	No	Femmina	54	25/05/2022	1	No	consigliere
Paolo Busato	No	Maschio	54	25/05/2022	1	No	consigliere
Sanzio Olivelli	No	Maschio	70	25/05/2022	1	No	consigliere
Alessandro Zanoni	Sì	Maschio	35	25/05/2022	1	No	consigliere

Descrizione tipologie componenti CdA:

Numero	Membri CdA
7	totale componenti (persone)
6	di cui maschi
1	di cui femmine
0	di cui persone svantaggiate
7	di cui persone normodotate
2	di cui soci cooperatori volontari
4	di cui soci cooperatori fruitori
0	di cui soci sovventori/finanziatori
1	di cui rappresentanti di soci cooperatori persone giuridiche

Modalità di nomina e durata carica

Con il rinnovo delle cariche sociali il Consiglio di Amministrazione risulta ora ampliato da 5 a 7 membri; tre le conferme, tre i nuovi consiglieri, mentre per Paolo Busato si tratta di un rientro essendo già stato consigliere in passato.

Non esistono rapporti di parentela fra tutti loro.

Alessandro Zanoni è stato eletto in rappresentanza dell'Associazione Santa Maria della Carità ONLUS ed è anche il direttore della Caritas diocesana.

CdA, partecipazione, principali argomenti trattati

Nella prima parte del 2022 si sono tenute tre riunioni del Consiglio di Amministrazione con una sola assenza di un consigliere ad una seduta sui 5 consiglieri in carica (partecipazione del 93,33%).

Dopo il rinnovo del Consiglio, con la nomina di 7 consiglieri, si sono svolte quattro riunioni con una sola assenza di un consigliere ad una seduta (partecipazione del 96,42%).

Nel corso delle riunioni sono stati esaminati costantemente l'andamento dell'attività, i dati di bilancio ed i rapporti con il gestore. Nella prima parte dell'anno si è avuta cura dell'organizzazione dell'assemblea, anche in vista del rinnovo ed ampliamento del Consiglio. Successivamente, oltre alla designazione delle cariche, sono stati affrontati aspetti di immagine (creazione del sito, intensificazione rapporti coi soci) e di implemento delle attività (possibili rapporti con l'Università, consegna di pasti a domicilio).

Assenza dell'organo di controllo

La Cooperativa, ai sensi dell'art. 38 dello Statuto, deve dotarsi di un organo di controllo qualora ne ricorrano le circostanze previste dalla Legge o può dotarsene per scelta facoltativa. Attualmente non esiste organo di controllo né revisore legale, anche in considerazione della lontananza dai parametri previsti dall'art. 2477 del Codice Civile.



Partecipazione dei soci e modalità (ultimi 3 anni):

Anno	Assemblea	Data	Punti OdG	% partecipazione	di cui % deleghe
2020	ordinaria	25/06/2020	5	20,73	41,66
2021	ordinaria e straordinaria	19/05/2021	3	61,85	67,86
2022	ordinaria	25/05/2022	4	43,33	11,54

Argomenti principali trattati:

2020: Esame e approvazione Bilancio 2019;

Esposizione di proposta di trasformazione in Cooperativa Sociale.

2021: Esame e approvazione Bilancio 2020;

Modifiche allo Statuto per acquisire la qualifica di Cooperativa Sociale.

2022: Esame e approvazione Bilancio 2021;

Esame e approvazione Bilancio sociale

Determinazione composizione del Consiglio di Amministrazione e nomina dell'Organo amministrativo per il triennio 2022-2024.

Mappatura dei principali stakeholder

Tipologia di stakeholder

Tipologia Stakeholder	Modalità coinvolgimento	Intensità
Volontari	periodici incontri di confronto e puntualizzazione sull'attività svolta	3 - Co-progettazione
Soci	assemblee annuali; proposte di cene di solidarietà; momenti di incontro periodici	3 - Co-progettazione
Finanziatori	incontri di illustrazione dell'attività svolta	2 - Consultazione
Clienti/Utenti	confronto giornaliero e momenti di festività con pranzi più partecipati	2 - Consultazione
Fornitori	incontri periodici con il gestore per un affronto diretto di problemi emergenti	2 - Consultazione
Pubblica Amministrazione	incontri saltuari	2 - Consultazione
Collettività	comunicati a mezzo stampa	1 - Informazione

Soci e altri partner operativi

Descrizione	Tipologia soggetto	Tipo di collaborazione	Forme di collaborazione
Associazione Don Orfeo Giacomelli ONLUS	ONLUS e nostro Socio	contribuzione finanziaria all'erogazione dei pasti	accordo continuativo; incontri periodici di verifica
Società di San Vincenzo de Paoli ODV – Consiglio Centrale Diocesi di Imola	ODV e nostro Socio	contribuzione finanziaria all'erogazione dei pasti	accordo continuativo; incontri periodici di verifica
Santa Maria della Carità ONLUS	ONLUS e nostro Socio	contribuzione finanziaria all'erogazione dei pasti	accordo continuativo; incontri periodici di verifica
Centro di ascolto della Caritas Diocesana di Imola	ente religioso	punto d'incontro per persone in stato di necessità e di distribuzione dei buoni nominativi offerti dai vari enti	incontro mensile di verifica
Croce Rossa Italiana – Comitato di Imola APS	APS	punto d'incontro per persone in stato di necessità e sostegno economico	liberalità a sostegno economico della Cooperativa
Fondazione Cassa di Risparmio di Imola	fondazione di origine bancaria	finanziamento di progetti sociali, educativi, culturali, ecc.	liberalità a sostegno economico della Cooperativa
Diocesi di Imola	ente religioso	sostegno morale delle nostre attività fin dalla fondazione e proprietario dei locali	contratto di affitto dei locali
BarDelViale Snc	società in nome collettivo	preparazione pasti e gestione diretta del ramo ristorazione	affittuario e principale fornitore



Società di San Vincenzo De Paoli
Associazione Consiglio Centrale
Diocesi di Imola



5. PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE

Tipologie, consistenza e composizione del personale

Va ricordato che a seguito della chiusura di tutti i rapporti di lavoro dipendente, avvenuta nel 2019, al presente la Cooperativa non ha più unità di personale né diretto, né indiretto, e non paga retribuzioni di alcun tipo, né rimborsi spese a volontari.

L'operatività della Cooperativa, oltre che dal Consiglio di Amministrazione per i propri compiti istituzionali, è garantita dall'attività svolta dai Soci volontari.

Volontari

Come già scritto sopra, nove sono stati i Soci volontari in attività nel corso dell'anno 2022. In più circostanze a loro si sono affiancati i Soci amministratori e altri volontari resi disponibili da associazioni socie e da altri enti del Terzo settore, come gruppi scouts dell'AGESCI e la Caritas Diocesana.

Negli anni scorsi sono arrivate disponibilità anche da rapporti con le scuole del territorio, in relazione a sanzioni alternative a provvedimenti disciplinari verso studenti, e con il Tribunale di Bologna per misure alternative disposte dall'autorità giudiziaria.

Attività di formazione e valorizzazione realizzate

Nel corso dell'anno è continuata la dovuta cura nell'informare i volontari, attraverso costanti messaggi nella rete WhatsApp, riguardo ai comportamenti da tenere, di tempo in tempo, nei confronti degli ospiti, con particolare attenzione a problematiche insorte con alcuni di loro. Dal mese di maggio 2022 si è resa nuovamente possibile l'ordinaria consumazione dei pasti a tavola, grazie all'eliminazione delle norme di prudenza applicate a causa della pandemia, con un invito maggiore alla consumazione in loco e riduzione di quelli da asporto.

Alcuni soci volontari e consiglieri hanno preso parte ad un intervento di formazione, promosso dalla Caritas diocesana a beneficio di tutti coloro che operano nel settore dell'attenzione e del servizio alle persone più bisognose.

Natura delle attività svolte dai volontari

L'attività svolta dai volontari è quella di curare l'accoglienza delle persone e dialogare con loro per una verifica delle attuali necessità e delle condizioni di salute. Molta attenzione è prestata al rapporto fra gli ospiti e il centro di accoglienza della Caritas, con costante invito a recarvisi per un affronto complessivo delle proprie problematiche.

Il passaggio successivo è la raccolta ordini relativa al pasto, con la possibilità di scelta fra almeno due primi piatti, due secondi e due contorni; oltre a pane, acqua e/o bibita analcolica; e ancora dolce e/o frutta se disponibili. In questo ambito l'offerta è differenziata anche per rispondere alle esigenze alimentari, con attenzione a questioni di salute, culturali e religiose.

L'attività propria della preparazione dei pasti è affidata al gestore nell'ambito del contratto di affitto di ramo d'azienda, con la preparazione dei sacchetti da asporto che vengono integrati anche con ulteriori prodotti offerti dalla Cooperativa.

Il servizio comprende poi tutto quanto può essere utile per l'assistenza al pasto, compresa la pulizia dei tavoli e dell'ambiente della mensa.

6. OBIETTIVI E ATTIVITÀ

Dimensioni di valore e obiettivi di impatto

“Voi stessi date loro da mangiare” (Mt.14,16)



Da oltre 70 anni affrontiamo questa sfida. Nel dopoguerra i Soci fondatori costituirono questa Cooperativa (di consumo e di tanto altro) con lo scopo di coalizzare le energie per aiutarsi ed aiutare altri a superare in primis le difficoltà alimentari. Negli anni sono intervenuti molti mutamenti ed il target degli ospiti è variato coi periodi di crisi economica, con l’immigrazione, fino al rosso della pandemia quando la “Mensa prof. Buscaroli” ha continuato solo per pasti da asporto. Ora di nuovo il servizio è svolto prevalentemente a tavola.

La nostra caratteristica principale è quella di non svolgere interventi spot, ma ogni giorno di apertura del ristorante (oggi affidato in gestione esterna) accogliamo fino ad una trentina di persone sole, senza domicilio fisso o disoccupati, con trascorsi personali o familiari che ne hanno appesantito l’esistenza.

L’attività prosegue quotidianamente e risulta rivolta soprattutto a chi non ha un tetto o ha difficoltà a potersi preparare da mangiare in autonomia. Oltre ad un pasto caldo e vario, si offre un momento di compagnia e solidarietà, nel rispetto della dignità della persona. In casi particolari si è incominciato a portare anche i pasti a domicilio.

Relazioni con la comunità

Pur essendo in un territorio abbastanza florido, il 2022 ha visto un aumento delle persone in difficoltà economica, situazioni che forse rimangono meno evidenti o più nascoste.

Parte di queste situazioni trovano risposta attraverso l’azione di tante espressioni del mondo del Terzo settore che contribuiscono in diverso modo al sostegno delle persone in difficoltà.

Abbiamo presenti gli interventi continuativi, come quelli promossi da Caritas parrocchiali con la consegna di pacchi di beni alimentari, l’opera svolta dell’emporio solidale gestito dalla Associazione No Sprechi (ente di secondo livello) e l’azione prestata da Enti religiosi. Non mancano poi altri soggetti che, in occasione di festività o altre ricorrenze, propongono iniziative una tantum.

La Cooperativa si è sempre resa pienamente disponibile a collaborare con tutti i soggetti che operano sullo stesso versante.

Governance e obiettivi di cambiamento

Forti del passaggio a Cooperativa Sociale, il nuovo Consiglio ritiene che si debba avere riguardo ai seguenti obiettivi, in un’ottica pluriennale e di costante aggiornamento della risposta ai bisogni:

SETTORE D'AZIONE	ARGOMENTO	OBIETTIVI
Struttura organizzativa	1) operatività del CdA 2) regolamento ed operatività dei volontari	1) proseguimento della collegialità d'azione anche con sviluppo di specifici incarichi di settore ai consiglieri 2) puntuali periodici momenti di confronto fra CdA e volontari per coordinare e migliorare la condivisione delle modalità d'accoglienza
Base sociale	informazione e coinvolgimento dei Soci	efficientamento e intensificazione dei rapporti con i soci grazie all'avvio delle nuove applicazioni sui social media
Servizio di mensa	1) qualità del servizio 2) offerta al territorio	1) verifica della qualità del servizio prestato 2) riesame di proposte di accordo rivolte a Comune, Azienda USL, ASP, altri enti, persone ed amministratori di sostegno
Iniziative secondarie e strumentali	1) qualità del servizio 2) offerta al territorio	1) creazione di un gruppo di riferimento per lo studio di nuovi ambiti di operatività della Cooperativa 2) proposta e cura di eventi pubblici da realizzarsi in proprio o in collaborazione con il gestore
Integrazione col territorio	1) integrazione dei nostri ospiti nella comunità civile 2) collaborazione con i servizi sociali degli Enti Pubblici	1) mettere in atto azioni di integrazione in collaborazione con enti soci 2) mettere in atto azioni di integrazione
Il mercato	riflettere su come vanno modificandosi le esigenze delle persone	adeguare il servizio alle nuove esigenze; implementare l'offerta di fornitura di pasti a domicilio
La rete	1) rapporto con Enti partner 2) rapporti con altri Enti del Terzo settore	1) aumentare le occasioni di incontro e confronto con gli enti partner e gli stakeholders 2) aprire rapporti con chi si occupa di analoghe necessità

Output attività del servizio di mensa

Anno	2022	2021	2020
<i>giornate di apertura</i>	<i>292</i>	<i>301</i>	<i>277</i>
- n. pasti a carico dei Soci	4.181	3.018	3.293
- n. pasti a carico di enti pubblici	0	489	810
- n. pasti a carico di altri	100	47	224
- n. pasti rimasti a carico della Cooperativa	1.537	2.279	1.493
TOTALE PASTI SERVITI	5.818	5.833	5.820

La cessione dell'attività di ristorazione ad un'azienda esterna si basa anche su un preciso metro di analisi della clientela che può rivolgersi alla mensa, così che non si abbiano a crearsi situazioni di concorrenza.

Tipologia di beneficiari e frequenza

Al fine di migliorare la conoscenza dell'utenza e la loro frequenza, è stato effettuato un esame delle presenze in mensa durante tutto il 2022.

Riguardo alla tipologia dei commensali, si rilevano le seguenti categorie di utenti:

- 1) tutti coloro che si presentano con un buono nominativo rilasciato dal centro di ascolto della Caritas diocesana;
- 2) utenti di cui sopra ma in alcune occasioni sprovvisti del buono;
- 3) persone in situazioni precarie, senza tetto, disoccupati o con problemi di salute, di dipendenza, ecc.;
- 4) musicanti e altre persone di passaggio;
- 5) soggetti che hanno abbandonato precedenti percorsi di aiuto a loro proposti, senza però essersi ancora risollepati;
- 6) persone che hanno raggiunto una modesta condizione di autonomia, con un lavoro part-time e/o reddito di cittadinanza, ecc.
- 7) utenti seguiti da un amministratore di sostegno o, comunque, non in grado di gestirsi in proprio la preparazione di un pasto.

Oltre al lavoro reciproco di indirizzo fra la Caritas e la Mensa, mensilmente viene effettuato un riscontro sull'utenza per uno scambio d'opinioni sul miglior modo per affrontare talune problematiche, accertando la possibilità di aiuto a chi si presenta direttamente in mensa.

Per quanto riguarda la frequenza dell'utenza, va innanzitutto ricordato che nel 2022 si sono avute 292 giornate di apertura a cui vanno aggiunte diverse "doppie", ossia altri pasti confezionati per l'asporto e distribuiti alla vigilia delle principali festività per sopperire a giornate di chiusura.

Nell'anno appena trascorso abbiamo servito 222 persone con la frequenza indicata nella tabella sotto riportata.

Frequenza	Utenti		Frequenza	Utenti
Oltre 200 pasti	8		da 41 a 60 pasti	9
da 151 a 200 pasti	3		da 31 a 40 pasti	7
da 101 a 150 pasti	6		da 21 a 30 pasti	5
da 81 a 100 pasti	5		da 11 a 20 pasti	19
da 61 a 80 pasti	10		da 1 a 10 pasti	150
			<i>TOTALE utenti serviti</i>	<i>222</i>

Outcome sui beneficiari

Il servizio sociale della Cooperativa viene reso con la massima attenzione a non creare situazioni di discriminazione. In tal senso la proposta alimentare, pur limitata, è rivolta a soddisfare le esigenze di ciascuno, proponendo soluzioni che rispettino problematiche di salute, scelte personali e vincoli di ordine religioso.

Anche negli ultimi anni l'azione diretta della Cooperativa è continuata su livelli elevati, con la capacità di accogliere ed offrire giornalmente da 15 a 30 pasti pronti, e questo continuamente per circa 300 giorni all'anno.

Gli utenti sono prevalentemente indirizzati qui dal centro di ascolto della Caritas diocesana, dalla Croce Rossa o da altri soggetti. Si presentano alla mensa anche persone in transito per Imola o utenti già conosciuti in passato e che si trovano ancora in condizione precaria. E' d'uso non rifiutare un pasto a nessuno.

L'attenzione degli operatori è sempre rivolta a che ciascuna persona, oltre al pasto, possa trovare una via di soluzione ai propri problemi complessivi, attraverso un'integrazione sociale che venga a superare stati di emarginazione o a rischio esclusione sociale. In tal senso il principale punto di riferimento e di supporto resta il centro di ascolto della Caritas.

Abbiamo in più occasioni riscontrato con favore, quale miglior esito della nostra azione sociale, il ritrovare nostri vecchi utenti che vengono a consumare un pasto nella zona ristorante.

Altre note riguardanti i beneficiari

Per anni la Cooperativa ha fornito il pranzo a tavola o per asporto in occasione del soggiorno ad Imola dei ragazzi provenienti dalla Bielorussia, ospitati in periodo natalizio ed estivo da famiglie collegate all'Associazione "Insieme per un futuro migliore ODV", nostra Socia. L'ultima occasione risale al gennaio 2020 in quanto la pandemia prima e lo stato di guerra poi non hanno più consentito l'arrivo di questi ospiti.

7. SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

Provenienza delle risorse economiche con separata indicazione dei contributi pubblici e privati

Ricavi e provenienti:

	2022	2021	2020
Contributi privati	14.019 €	18.729 €	12.540 €
Ricavi da Enti Pubblici per gestione servizi sociali	0 €	2.740 €	4.627 €
Contributi pubblici	0 €	2.000 €	3.806 €
Ricavi da Privati-Cittadini	2.929 €	104 €	972 €
Ricavi da Privati-Imprese	0 €	0 €	0 €
Ricavi da Privati-Non Profit	25.271 €	17.674 €	19.908 €
Ricavi da Consorzi e/o altre Cooperative	0 €	0 €	0 €
Ricavi da altri	0 €	0 €	0 €

Patrimonio:

	2022	2021	2020
Capitale sociale	1.033 €	1.049 €	1.049 €
Totale riserve	75.299 €	74.063 €	68.156 €
Utile/perdita dell'esercizio	1.873 €	1.273 €	5.910 €
Totale Patrimonio netto	78.205 €	76.384 €	75.115 €

Conto economico:

	2022	2021	2020
Risultato Netto di Esercizio	1.873 €	1.273 €	5.910 €
Eventuali ristorni a Conto Economico	0 €	0 €	0 €
Valore del risultato di gestione (A-B bil. CEE)	3.103 €	2.538 €	8.281 €

Composizione Capitale Sociale:

	2022	2021	2020
Capitale versato da soci fruitori persone fisiche	683 €	699 €	924 €
Capitale versato da soci fruitori pers. giuridiche	125 €	125 €	125 €
Capitale versato da soci volontari	225 €	225 €	0 €
Capitale versato da soci lavoratori	0 €	0 €	0 €
Capitale versato da soci sovventori/finanziatori	0 €	0 €	0 €

Valore della produzione:

	2022	2021	2020
Valore della produzione (Voce Totale A. del conto economico bilancio CEE)	54.133 €	54.265 €	54.851 €

Costo del lavoro:

	2022	2021	2020
Costo del lavoro (Totale voce B.9 Conto Economico Bilancio CEE)	0 €	0 €	0 €
Costo del lavoro (compreso nella voce B.7 Conto Economico Bilancio CE)	0 €	0 €	0 €
Peso su totale valore di produzione	0,00 %	0,00 %	0,00 %

Come già illustrato, l'attività della Cooperativa si basa sulla sola opera dei volontari.

Capacità di diversificare i committenti**Fonti delle entrate 2022:**

2022	Enti pubblici	Enti privati	Totale
Prestazioni di servizio	0 €	28.200 €	28.200 €
Canoni di affitto	0 €	11.913 €	11.913 €
Contributi e offerte	0 €	14.019 €	14.019 €
Altro	0 €	2 €	2 €

Incidenza pubblico/privato sul valore della produzione 2022:

	2022	
Incidenza fonti pubbliche	0 €	0,00 %
Incidenza fonti private	54.133 €	100,00 %

Specifiche informazioni sulle attività di raccolta fondi

Nel corso dell'esercizio 2022 la Cooperativa non ha effettuato nessuna attività di raccolta fondi.

8. ALTRE INFORMAZIONI

Indicazioni su contenziosi/controversie in corso

All'atto della stesura di questo Bilancio non esistono contenziosi o controversie rilevanti ai fini della rendicontazione sociale.

Informazioni ambientali connesse alle attività svolte

Dal momento della cessione in affitto del ramo d'azienda relativo alla ristorazione, la Cooperativa ha ampiamente ridotto i propri problemi diretti riguardo ad aspetti di impatto ambientale. Infatti tutto quel che riguarda l'utilizzo e la gestione dei locali è nella quasi totalità a carico del locatario, a partire dai consumi di energia e materie prime fino alla produzione dei rifiuti.

Con la riduzione delle restrizioni legate alla pandemia abbiamo invitato i nostri utenti a privilegiare la fruizione del pasto in mensa, riducendo così la distribuzione del cibo per asporto. In proposito va ricordato che come Cooperativa avevamo subito un aumento di costi diretti e indiretti sui pasti da asporto per il rispetto delle norme inerenti l'utilizzo di prodotti compostabili quali posate, sacchetti, ecc.

Altre informazioni di natura non finanziaria

Si conferma un buon riconoscimento da parte degli imolesi che, sensibili ai bisogni dei più deboli, ci apprezzano e sostengono la nostra attività con donazioni, anche sotto forma di "pasto sospeso". Questo nonostante il 2022 sia stato un anno svoltosi in sordina, con poche occasioni di incontro presso il ristorante.

Negli anni passati si erano svolte iniziative più frequenti – spesso abbinate a momenti quali "Imola in musica" o il "Baccanale" – durante le quali, oltre a gustare piatti ben preparati, si erano dato spazio a giovani artisti apprezzando le loro performance musicali. Attività che si intende ripetere e replicare nel nuovo anno.

Da ultimo si precisa che:

- Relativamente alla responsabilità di impresa di cui al D.Lgs. 231/2001, la Cooperativa non si è dotata di un proprio modello organizzativo.
- La Cooperativa non ha acquisito rating di legalità o certificazioni di qualità di prodotti e/o processi.
- La Cooperativa sociale, assoggettata all'obbligo di redazione e pubblicazione del Bilancio sociale ai sensi dell'art. 9, c.2, del D.Lgs. 112/2017, non è soggetta all'applicazione delle disposizioni dell'art. 10, c.3, del D.Lgs. 112/2017, quindi non è obbligata a far elaborare dal proprio organo di controllo – qui peraltro inesistente – un'attestazione di conformità del Bilancio sociale alle linee guida ministeriali.